

LISA BORGIANI  
Studio per piattaforma petrolifera,  
Congo, 2017





LE SPIRALI ELASTICHE  
NELL'UNIVERSO DI LISA BORGIANI

# Quelle molle danzanti

ELASTIC SPIRALS IN LISA  
BORGIANI'S UNIVERSE

# Those Dancing Springs



Ph. Pino Dal Gal, 2017

LISA BORGIANI  
Onde di luce, Ospedale San Raffaele,  
Milano 2017

Nella pagina a fianco / On the other page  
Studio per stazione di servizio, 2017

## LE INIZIALI IMMAGINI SONO DIVENTATE OGGETTI CHE SI MUOVONO NELLA REALTÀ



Danzano al fruscio del vento, roteano come ballerine, riflettono la luce sulle loro corazze di plastica e carta. Le si può trovare sotto una roccia, un edificio, un ponte, appese al soffitto. Sono le molle di Lisa Borgiani, spirali che sprigionano energia, gesti nello spazio dal forte effetto scenografico.

L'artista veronese Lisa Borgiani ([lisaborgiani.com](http://lisaborgiani.com)), milanese d'adozione, classe 1979, ha iniziato questo percorso nel 2015 quando ricevette un campione di molle. La loro forma plastica, dinamica, andava studiata. Il primo approccio con l'oggetto è stato fotografico e pittorico: ne sono scaturite opere come *Piscina (di) molle*, *Beaubourg (di) molle* e *Ponte (di) molle*. Proprio il ponte di Brooklyn

They dance at the rustle of the wind; they whirl around like dancers; they reflect the light of their plastic and paper armours. You can find them under a rock, a building or a bridge, or hanging from the ceiling. They are Lisa Borgiani's springs - spirals that release energy, highly scenographic gestures in space. Lisa Borgiani ([lisaborgiani.com](http://lisaborgiani.com)), born in Verona in 1979 but living in Milan, began this journey in 2015, when she received a sample of springs and immediately thought that their plastic, dynamic shape required some study. Her initial approach to the object - photographic and pictorial - led to the creation of works such *Piscina (di) molle*, *Beaubourg (di) molle* and *Ponte (di) molle*. It was the Brooklyn bridge, supported by springs, that inspired the next stage: the



INITIAL IMAGES  
TURNED INTO OBJECTS  
THAT MOVE IN THE WORLD



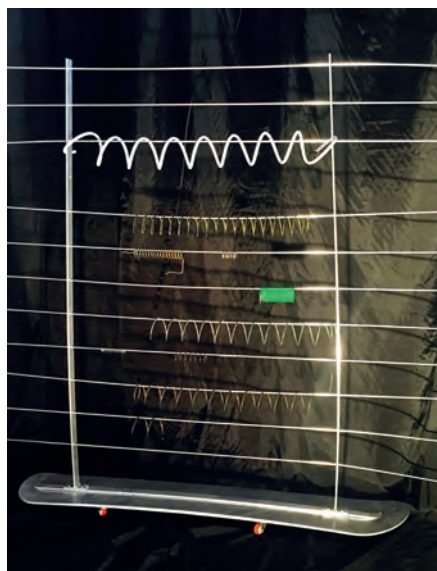






LISA BORGIANI  
Macchina mobile del suono (di) molle, 2017  
Macchina mobile dell'ingegno (di) molle, 2017

Nella pagina a fianco / On the other page  
Studio per aeroporto Malpensa, 2017



DIALOGANO CON LE  
ARCHITETTURE,  
INTERAGISCONO CON  
IL VENTO, EMETTONO  
SUONI COINVOLGENDO  
TUTTI I SENSI  
DELL'OSSERVATORE

sostenuto da molle è stato l'ispiratore della fase successiva: la materializzazione nell'architettura reale. Le molle si sono ingigantite, le immagini sono diventate oggetti reali che interagiscono col vento, si muovono, emettono suoni. Un percorso grafico diventato spaziale, un'opera in cui vengono coinvolti tutti i sensi. La poetica di Lisa Borgiani, iniziata con l'architettura e proseguita con la rappresentazione dei viaggi e con l'autoritratto, si incarna ora in una forma totalizzante, quella della spirale, che rappresenta contemporaneamente il dentro e il fuori, il sopra e il sotto, il prima

e il dopo, il moto e la stasi. La spirale è un simbolo archetipo comune a tutti i popoli, riscontrabile in tutte le forme della natura; rappresenta un movimento circolare infinito, avvolgente, eterno, ciclico. La spirale-molla è dunque il simbolo dell'appropriazione dello spazio, della totalità delle cose, una metafora del mondo e dell'uomo, forma mistica e prodotto dell'Era industriale. I materiali utilizzati sono leggeri (carta, cartone, alluminio, forex) per far prevalere il movimento sulla monumentalità, l'effimero sul duraturo. L'oggetto cambia col variare della luce, le forze naturali lo guidano e lo modellano.

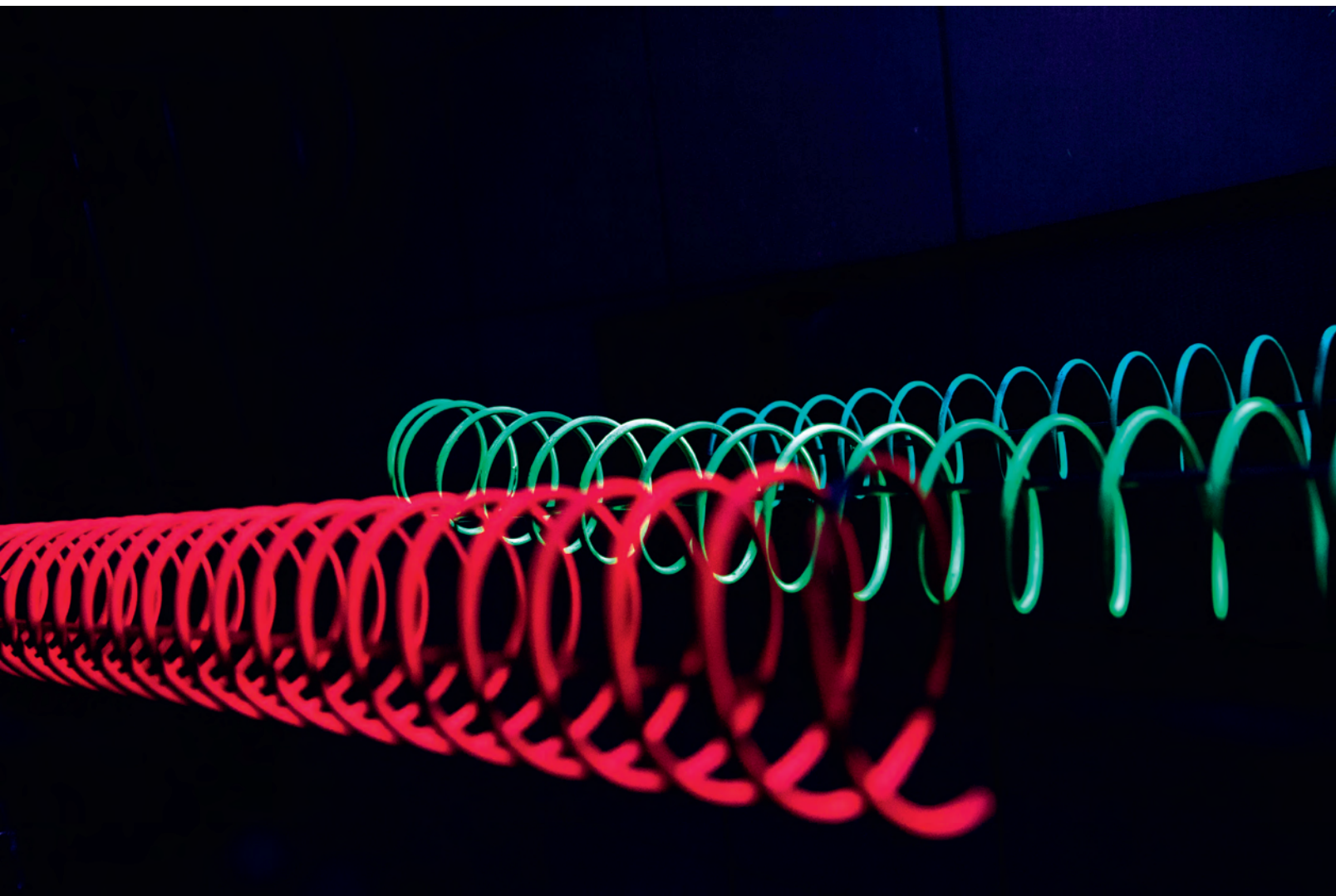
THEY CONVERSE WITH  
ARCHITECTURES,  
INTERACT WITH THE  
WIND, EMIT SOUNDS  
THAT INVOLVE  
THE OBSERVER'S SENSES

materialization into real architectures. Springs are now giant, and images are now real objects that interact with the wind, move around and emit sounds. A graphic journey turned spatial, a work involving all our senses. Lisa Borgiani's poetics started from architecture and arrived to the representation of travels and the self-portrait; it is now embodied into an all-encompassing shape, that of the spiral, that represents the inside and the outside, the over and the below, the before and the after, movement and inertia, all at the same time. The spiral is an archetypal symbol in all cultures and can be observed in all natural shapes; it represents an infinite,

circular, eternal, cyclical movement. The spiral-spring symbolizes the appropriation of space and the totality of things; it is a metaphor of the world and of man, at once a mystic entity and the product of the industrial age. Borgiani employs lightweight materials (such as paper, cardboard, aluminium, forex) to put movement before monumentality and evanescent before long-lasting qualities. The object changes and moves with the changing of light; natural forces guide and mould it. Springs transform the space they interact with, whether it be a contemporary building like in *be-molle* (Marmi Due Ci, Rivoli Veronese, 2016-2017), an historical edifice like in *Il*

L'ARCHETIPO TOTALIZZANTE  
DELLA SPIRALE ALLUDE  
ALLA METAFORA DEL MONDO  
E DELL'UOMO, DI OGGI E DEL PASSATO

THE ALL-ENCOMPASSING ARCHETYPE  
OF THE SPIRAL HINTS TO  
THE METAPHOR OF THE WORLD AND  
MAN, AND OF YESTERDAY AND TODAY



LISA BORGIANI

be-molle, Installazione (di) molle,  
Marmi Due Ci, Rivoli Veronese, 2016-17

Nella pagina a fianco  
On the other page  
Macchina mobile del suono (di) molle, 2017



Le molle trasformano lo spazio con cui interagiscono, sia esso un edificio contemporaneo come in *be-molle* (Marmi Due Ci, Rivoli Veronese, 2016-2017), storico come in *Il cerchio e l'ascesa* (Palazzo dei Giureconsulti, Milano, 2016), un giardino come in *Molle su Villa Godi Piovene* (Vicenza, 2016), o sia esso la metafora di un simbolo, come in *Homage to the American flag, Election Night* (Palazzo Bovara di Milano, 2016). L'installazione è la vera protagonista dell'arte di Lisa Borgiani. Le opere sono effimere, l'installazione può durare minuti o settimane;

rimangono le fotografie, i video, gli schizzi a testimonianza della performance. In questo contesto si situano le opere del 2017: *Studio per Aeroporto Malpensa, Studio per piattaforma petrolifera* e l'installazione *Onde di luce* che sarà inaugurata ad ottobre all'Ospedale San Raffaele di Milano. Un'opera fortemente voluta da Giancarlo Rovetta, mercante d'arte, installata nella hall della palazzina Dimer: le molle si confrontano con una "piazza" interna quadrata circondata da grandi finestre che creano prospettive diverse.

Fino alla *Macchina mobile dell'ingegno (di) molle* e alla *Macchina mobile del suono (di) molle*, composizioni su ruote che, muovendosi, emettono suoni. Queste opere recenti, nate dalla tradizione delle processioni e realizzate in collaborazione con lo Studio di architettura tonassiranghetti, rappresentano un percorso giunto alla maturità. L'archetipo geometrico di questa crescita è la spirale. La poetica di Lisa Borgiani ha trovato la sua evoluzione, infinita, come infinita è la ricerca artistica.

*cerchio e l'ascesa* (Palazzo dei Giureconsulti, Milan, 2016), a garden like in *Molle su Villa Godi Piovene* (Vicenza, 2016), or the metaphor of a symbol, like in *Homage to the American flag, Election Night* (Palazzo Bovara in Milan, 2016). At the core of Lisa Borgiani's art there is the installation. Works are ephemeral, but installations can last minutes or even weeks; the performance is proved by pictures, videos, and sketches. Her 2017 works are part of this context and include *Studio per Aeroporto Malpensa, Studio per piattaforma petrolifera* and the installation *Onde di luce* at the San Raffaele Hospital in Milan. Much desired by the art merchant Giancarlo Rovetta, it was placed in the palazzina Dimer's hall, where springs will

face an indoor square "piazza" surrounded by large windows that create different perspectives. The exhibition also includes *Macchina mobile dell'ingegno (di) molle* and *Macchina mobile del suono (di) molle*, two compositions on wheels that emit sounds when they move. Realized in collaboration with the tonassiranghetti architects ateliers and stemming from the procession tradition, these recent works represent the mature stage of a long journey. The geometrical archetype of Lisa Borgiani's growth is the spiral, and it is not by chance that the development of her poetics is as infinite as her artistic research.

## LISA BORGIANI SUSPENSION

CATALOGO/CATALOGUE  
CENTRO DIFFUSIONE ARTE  
MILANO/MILAN  
A CURA DI/CURATED BY  
CHIARA GATTAMELATA  
ORGANIZZAZIONE/  
ORGANIZATION  
GIANCARLO ROVETTA